

SCHEDA PER IL PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO DI LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA INGLESE

CdS L-16 a.a. 2020-2021

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Lingua e Traduzione – Lingua Inglese
Corso di studio	Scienze Politiche Economiche e Amministrative
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	English Language and Translation
Obbligo di frequenza	Vivamente consigliata
Lingua di erogazione	Inglese

Docente responsabile	
Nome Cognome	Indirizzo mail
Denise Milizia	denise.milizia@uniba.it

Dettaglio crediti formativi		
Ambito disciplinare	SSD	Crediti
Linguistico	L-LIN/12	8

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	secondo
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Seminari

Organizzazione della didattica	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

Calendario	
Inizio attività didattiche	settembre
Fine attività didattiche	dicembre

Syllabus	
Prerequisiti	Lo studente dovrà possedere una conoscenza della lingua inglese pari al livello B1, come riconosciuto dal Quadro Comune di Riferimento delle Lingue.
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Gli studenti frequentanti saranno in grado di conoscere e comprendere la realtà politica, socio-culturale e storica della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, che dovranno mettere a confronto con quella italiana e con il contesto europeo e internazionale, in relazione ai problemi sociali, politici ed economici attuali. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>

	<p>Gli studenti saranno in grado di comprendere e applicare le strutture e i “pattern” tipici della lingua inglese alla lingua italiana, anche laddove non ci sia equivalenza, a livello lessicale, grammaticale e fraseologico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> Gli studenti saranno invitati a presentare il proprio punto di vista relativamente ai temi affrontati durante le lezioni, a partire dai testi che rappresentano il materiale didattico del corso. • <i>Abilità comunicative</i> Gli studenti frequentanti saranno in grado di restituire oralmente le informazioni contenute nei testi del programma del corso sia dal punto di vista contenutistico che linguistico, attraverso le conoscenze di strutture e fraseologie apprese durante le lezioni, e una buona competenza lessicale, che verrà sviluppata tramite gli approfondimenti svolti in classe sugli argomenti del corso monografico. • <i>Capacità di apprendere</i> Gli studenti saranno in grado di apprendere le informazioni contenute nei testi in lingua inglese, nonché di identificarne le informazioni principali. Con l’ascolto degli audio e la visione dei video, il corso mira altresì a consentire agli studenti di apprendere la pronuncia inglese e americana e a paragonare le due varietà.
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Il corso è diviso in due moduli:</p> <p>1. <i>Introduzione alle strategie di traduzione.</i> Lo studio della grammatica della lingua d’arrivo sarà affiancato a quello della grammatica contrastiva al fine di facilitare l’apprendimento della Lingua 2 in relazione alla Lingua 1. Gli studenti prenderanno coscienza dell’importanza che il contesto situazionale e il contesto culturale ricoprono nel processo traduttivo. Le lezioni di traduzione saranno interattive tra docente e studenti, per arrivare a comprendere due punti principali: 1) non esiste una traduzione unica, 2) non esiste una perfetta equivalenza tra le lingue.</p> <p><i>Phrases e phrasal verbs</i> saranno oggetto di analisi per estrarre informazioni culturali dalla forma linguistica della lingua, e per comprendere che la fraseologia occupa un ruolo essenziale nello studio della lingua, e che grammatica e lessico sono strettamente collegati. L’approccio è quindi un approccio lessico-grammaticale.</p> <p>2. <i>Il linguaggio della politica in inglese.</i> Il corso mira altresì alla comprensione dei linguaggi specialistici attraverso l’analisi guidata di discorsi dei politici inglesi e americani. Sarà analizzata la fraseologia in generale, e nello specifico la fraseologia politica attraverso la cultura americana e inglese. In questa prospettiva si nota che i concetti di idiomaticità, insieme ai principi di “collocazione”, “colligazione”, “preferenza semantica” e “prosodia semantica” occupano una parte centrale e non</p>

	<p>periferica nella descrizione della lingua. Le attività svolte in classe mirano a sviluppare consapevolezza linguistica e capacità critiche attraverso una riflessione sulla inestricabile connessione tra lingua e cultura.</p> <p>La metodologia usata nel corso delle lezioni è quella della linguistica dei <i>corpora</i>: gli studenti sono responsabili della creazione di un <i>corpus</i> ad-hoc per investigare il linguaggio specialistico, in particolare il linguaggio dei politici americani e britannici, con riferimenti e cenni ai politici italiani. L'approccio è <i>corpus-based</i> e <i>corpus-driven</i>.</p> <p>I <i>corpora</i> di riferimento sono quindi bilingue comparabili (Political speeches of American and British politicians tratti soprattutto da www.whitehouse.gov e www.number-10.gov.uk), e paralleli.</p> <p>Le interviste, le conferenze stampa e i discorsi scelti oggetto di studio riguardano argomenti attuali ma adottano altresì un approccio diacronico, da Clinton, Bush, Obama a Trump negli Stati Uniti, e da Margaret Thatcher, John Major, Tony Blair, Gordon Brown a David Cameron e Nick Clegg, a David Cameron, a Theresa May, e infine a Boris Johnson in Gran Bretagna. Gli argomenti avranno come focus i recenti eventi politici nell'Unione Europea e nel Regno Unito in particolare, con riferimenti puntuali altresì alla politica americana, soprattutto alle elezioni presidenziali, e con un'analisi approfondita dal fenomeno dilagante dell'immigrazione, alla crisi dell'integrazione europea, all'emergenza sanitaria che ha colpito il mondo nel 2020.</p>
--	---

Programma	
Testi di riferimento	<p>Milizia D. <i>Phraseology in Political Discourse. A corpus linguistics approach in the classroom</i>. Milano: LED Edizioni. 2012.</p> <p>Milizia D. Pull up the drawbridge? Conventuality and creativity in British political discourse. In <i>Worlds of Words: Complexity, Creativity, and Conventuality in English Language, Literature and Culture</i>, vol. 1. Pisa: Pisa University Press. 2019.</p> <p>Milizia D. In, out, or half way? The European attitude in the speeches of British leaders. <i>Lingue e Linguaggi</i>, vol. 11- 2014.</p> <p>Milizia D. and Spinzi G. When a relationship ends “there can be no turning back”. The divorce metaphor in the Brexit discourse. <i>Lingue e Linguaggi</i>, vol. 34. 2020.</p> <p>Carter R., McCarthy M., Mark G., O’Keeffe A. <i>English Grammar Today. An A-Z of Spoken and Written Grammar</i>. Cambridge: Cambridge University Press. 2011.</p> <p>Murphy R., <i>English Grammar in Use</i>. Third edition. Cambridge: Cambridge University Press. 2011.</p>
Note ai testi di riferimento	Le lezioni e le slide integrative saranno pubblicate e caricate ogni settimana sulla pagina web del docente.
Metodi didattici	Lezioni frontali con ausilio di slide, audio, video, internet
Metodi di valutazione	Scritto e orale
Criteri di valutazione	All’esame finale il candidato dovrà dimostrare di aver appreso il valore e il grado di fraseologia della lingua inglese, fornendo

	<p>esempi personali oltre quelli che sono stati oggetto del corso. Gli esempi dovranno essere preferibilmente, anche se non esclusivamente, di carattere politico. Il candidato dovrà essere in grado, oltre che di leggere e tradurre i discorsi dei politici inglesi e americani analizzati in classe, altresì di dimostrare come l'arte della traduzione richieda un impegno che va oltre quello della traduzione "verbatim", e che l'equivalenza tra le lingue è una chimera. Il voto finale viene attribuito calcolando la media che sarà ottenuta considerando il risultato dell'esame scritto (diviso in due parti, sostituibile anche da tre esoneri svolti nel corso delle lezioni) e della prova orale, che a sua volta si articola tra la conversazione con il lettore madrelingua e la parte monografica, riguardante il linguaggio politico e legale nel Regno Unito e negli Stati Uniti. La correttezza espositiva, la scioltezza, il rigore metodologico nonché la pronuncia e l'intonazione contribuiscono alla valutazione finale.</p>
<p>Composizione Commissione esami di profitto</p>	<p>Denise Milizia (Presidente), Matthew Ridger, Marisa Della Gatta, Maria Giannuzzo (componenti).</p>